



MM N° 4/2024 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere a norma dell'art. 13 cpv. 1 lett. l) LOC con i responsabili e corresponsabili per l'intorbidimento dell'acqua di falda presso i pozzi in località Brere avvenuto durante le operazioni di svuotamento del bacino idroelettrico di Vogorno al fine di recuperare i costi sostenuti nell'attuazione delle misure di sicurezza

All'onorando
Consiglio comunale di
Minusio

Minusio, 20 febbraio 2024

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

1. PREMESSA

Il 05.01.2022 l'Azienda comunale acqua potabile (ACAP) si è trovata confrontata con un inatteso intorbidimento nei serbatoi dell'acqua prelevata dalla falda acquifera in località Brere (Comune di Tenero-Contra) presso i pozzi di prelievo dei Comuni di Minusio (ACAP) e di Tenero-Contra e ha rilevato un incremento della quota della falda freatica, in concomitanza con i lavori di svuotamento del bacino di Vogorno necessari per procedere ai lavori di manutenzione delle strutture della diga della Verzasca.

A fronte dell'evento, del tutto inaspettato e repentino, si è dovuto - in assoluta urgenza - mettere in atto tutta una serie di provvedimenti al fine di garantire un approvvigionamento sicuro e sufficiente di acqua potabile alla popolazione di Minusio, Brione sopra Minusio e Tenero-Contra.

Pertanto solo grazie ai tempestivi prelievi e agli interventi di messa in sicurezza applicati dall'ACAP già dal 05.01.2022 si sono potute evitare conseguenze ben più gravose.

È infatti stato necessario sospendere temporaneamente il pompaggio dalla falda e consultare gli uffici cantonali preposti (Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e Laboratorio cantonale).

Sono state quindi messe in atto le misure d'emergenza necessarie (concordate con le Autorità cantonali e i responsabili dei lavori di manutenzione della diga della Verzasca) alla sufficiente e sicura erogazione d'acqua potabile, considerato anche il periodo siccitoso e il fatto che una quota parte dell'acqua emunta dai pozzi era necessaria al Comune di Tenero-Contra.



In particolare, si sono installati i sistemi a ultrafiltrazione di potabilizzazione (fortunatamente disponibili a breve termine), una stazione di pompaggio presso la camera Remardone collegata alla rete di Locarno e installati dei sistemi di spurgo per i pozzi 1 e 2.

Va considerato che la stagione invernale 2022 è stata molto siccitosa e le sole fonti sorgive non erano in grado di garantire un approvvigionamento sufficiente.

Ad oggi possiamo dire che probabilmente l'evento non è stato preso in debita considerazione da parte dei presunti perturbatori, redendo l'approvvigionamento idrico di Minusio, Brione sopra Minusio e Tenero-Contra problematico.

I soli impianti di ultrafiltrazione installati presso la stazione intercomunale di Tenero-Brere avevano infatti una capacità limitata ed insufficiente a soddisfare l'erogazione di acqua a tutta l'utenza dei Comuni di Minusio, Tenero-Contra e Brione sopra Minusio, da cui la necessità della stazione di pompaggio presso la camera Remardone.

Altre soluzioni applicabili a breve termine non erano ipotizzabili anche considerato che i lavori di svuotamento del bacino di Vogorno dovevano rispettare una tempistica ben precisa.

Tali soluzioni sono state definite previa consultazione di esperti durante una riunione d'emergenza tenutasi il 10.01.2022.

A seguito dell'evento il Municipio si è immediatamente attivato per individuare i possibili / presunti / ipotizzabili responsabili, i cui nominativi - per rispetto della legislazione sulla protezione dei dati - non vengono forniti in questa sede.

A tal fine il Municipio ha incaricato lo studio legale Eversheds Sutherland e lo Studio di geologia Geotest SA per l'elaborazione di una strategia giudiziaria e di una perizia sul nesso di causalità tra l'evento e il danno causato al Comune.

2. MOTIVI DELLA RICHIESTA D'AUTORIZZAZIONE A STARE IN LITE

In occasione dell'allestimento del MM N° 17/2023 accompagnante il bilancio consuntivo, esercizio 2022, dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda comunale acqua potabile avevamo comunicato che erano in corso delle trattative con i presunti responsabili al fine di definire un accordo transattivo.

Il Municipio, nel caso di perfezionamento del citato accordo, si sarebbe impegnato a sottoporlo per approvazione al Consiglio comunale, mentre nel caso di non perfezionamento del suddetto accordo il Municipio avrebbe valutato il prosieguo sottoponendo al Consiglio comunale, con apposito messaggio municipale, l'autorizzazione a stare in lite.

Nel dettaglio, il 15.12.2022, per il tramite dello Studio legale incaricato, è stata inviata una notifica del danno ai presunti responsabili ai sensi dell'art. 19 della Legge sulla responsabilità degli enti pubblici.

Tale notifica si è resa necessaria per salvaguardare il termine di perenzione sancito all'art. 25 della medesima Legge.



A seguito della notifica, il 30.01.2023 abbiamo ricevuto risposta da parte dei presunti responsabili: il primo ha respinto ogni addebito mantenendo tuttavia una disponibilità a trovare un accordo di conciliazione, mentre il secondo si è limitato a respingere ogni responsabilità.

Con scritto allestito dallo Studio legale esterno i due presunti responsabili sono quindi stati invitati ad un incontro conciliativo, tenutosi il 27.04.2023.

In occasione dell'incontro si è pattuito, in particolare con "omissis", il seguente modo di procedere: il Municipio avrebbe individuato tutta una serie di domande volte a raccogliere le informazioni necessarie per completare il rapporto peritale, ancora scevro di alcuni dati a disposizione di "omissis".

Quest'ultima, dal canto suo, si sarebbe impegnata a fornire le informazioni necessarie per completare la perizia, la quale - una volta completa - sarebbe stata condivisa con "omissis" al fine di giungere ad un accordo transattivo.

Il 14.07.2023 la nostra rappresentante legale ha spedito la lettera con le domande scritte, ma da allora, malgrado ripetuti tentativi di contatto con il rappresentante legale della controparte, non vi è stato più alcun riscontro.

Il 09.01.2024 la nostra legale ha allestito uno scritto al rappresentante legale di "omissis", fissando un ultimo termine per prendere posizione in merito alla lista delle domande poste al fine di completare la perizia, con la comminatoria che scaduto il suddetto termine avremmo inoltrato un'istanza di conciliazione in Pretura (art. 197 del Codice di procedura civile).

Allo scadere del termine l'avvocato della controparte ha trasmesso una lettera priva di sostanza chiedendo di prorogare il termine.

Riteniamo che l'ultima lettera trasmessa dal legale della controparte, inviataci a distanza di 6 mesi dal nostro scritto e dopo diversi nostri solleciti, sia indizio di disinteresse verso una soluzione condivisa.

Pensiamo inoltre che un'udienza di conciliazione di fronte ad un Pretore permetterebbe di accrescere le chances di raggiungere un accordo.

Oltre a ciò l'avvocato esterno incaricato per la trattazione della causa ci ha comunicato che le possibilità di successo di una causa giudiziaria sono da ritenersi buone.

Considerato il carattere pubblico del presente messaggio municipale non possiamo esprimerci di più nel dettaglio sulle motivazioni giuridiche alla base delle pretese nei confronti di "omissis", le quali saranno a disposizione delle Commissioni del legislativo preposte al suo esame e preavviso.



3. COSTI E INCIDENZA FINANZIARIA

Gli impianti di ultrafiltrazione a noleggio sono stati smantellati completamente. Attualmente è ancora presente del materiale all'interno dell'alveo del fiume, poiché le precipitazioni avvenute nel corso del 2022/2023 non sono state sufficienti a lavare il materiale depositato nell'alveo.

Per questo motivo a titolo cautelativo la camera di pompaggio in località Remandone, che collega il nostro acquedotto con quello di Locarno, non è stata ancora smontata.

Essa verrà smantellata esclusivamente quando il rischio di ulteriori infiltrazioni di materiale nella falda acquifera sarà definitivamente eliminato (tramite piogge o dilavamento).

Oltre a ciò rimane attivo l'impianto di clorazione, ciò peraltro installato subito dopo l'evento del 05.01.2022, su prescrizione del Laboratorio cantonale.

Il materiale argilloso è tuttora presente nel letto del fiume Verzasca, in parte dilavato dalle piogge occorse nel mese di agosto e settembre 2023.

Il danno causato al Comune di Minusio rientra quindi nella categoria dei cosiddetti danni evolutivi che difficilmente sono definibili con certezza nell'immediato.

Pertanto i costi definitivi che il Comune di Minusio ha dovuto supportare non sono ancora conosciuti con esattezza, anche perché - oltre alla camera di pompaggio in località Remardone lasciata in loco a titolo cautelativo - vi sono ancora le spese peritali e legali, le quali verranno debitamente incluse nella richiesta di risarcimento rivolta ai presumibili perturbatori.

Non sono inoltre noti gli effetti sulla falda che potrebbero essere causati da eventuali repentini dilavamenti del materiale ancora depositato nell'alveo del fiume a seguito di piogge torrenziali o riversamenti massicci di acqua dalla diga.

Abbiamo sollecitato più volte "omissis" e il Cantone stesso di procedere con dei dilavamenti dell'alveo del fiume controllati, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta che ci permettesse di procedere con lo smantellamento delle misure di sicurezza.

Pertanto ad oggi i costi delle misure di sicurezza stanno ancora maturando.

Al momento della notifica del danno ai presunti responsabili, quest'ultimo ammontava - a livello di spese effettuate (fatturate e non fatturate) - a fr. 463'675.40.

Tuttavia, a titolo cautelativo è stato notificato un danno totale di circa fr. 600'000.00.

Ad oggi con i costi legali e peritali, così come con i costi che stanno ancora incrementando, il danno si aggira attorno a fr. 490'000.00 (cifra comprensiva di parte delle spese legali).

Di seguito presentiamo una panoramica dei costi legali che una causa giudiziaria, a seconda dell'esito, presenterebbe.

Le cifre ivi risultanti sono il frutto di elementi imponderabili della situazione di fatto e di diritto e delle situazioni difficili da gestire a causa della dipendenza da terzi.

Raccomandiamo quindi di prendere con cautela le cifre proposte, che sono il risultato di una valutazione e non di un calcolo.



Il primo scenario prevede la necessità di procedere davanti all'Autorità conciliativa e ad una prima istanza.

In questo scenario ci saranno i lavori per la redazione di un'istanza di conciliazione e di una petizione, così come la conduzione del processo (indicativamente si stimano almeno tre udienze, un'eventuale perizia e un sopralluogo).

Questo primo scenario vedrebbe un totale delle spese legali di circa fr. 45'000.00 (spese + IVA escl.).

A seconda dell'esito del procedimento andranno aggiunte o dedotte le ripetibili di circa fr. 20'000.00 e le tasse di giustizia di circa fr. 20'000.00.

Il secondo scenario, più pessimista rispetto al primo, consiste in una procedura giudiziaria davanti alla prima e alla seconda istanza.

Oltre alle spese del primo scenario si aggiungerebbero circa 20 ore per la procedura giudiziaria in appello, traducibili in fr. 10'000.00 (spese + IVA escl.).

Questo secondo scenario vedrebbe un totale delle spese legali di circa fr. 55'000.00 + spese e IVA.

A seconda dell'esito del procedimento andranno aggiunte o dedotte le ripetibili di circa fr. 10'000.00 e le tasse di giustizia di circa fr. 15'000.00.

Qui di seguito vengono riassunti i costi valutati con l'indicazione che trattasi di una valutazione in base ad un andamento delle cose ipotetico.

A dipendenza dell'atteggiamento della controparte e della conduzione del procedimento da parte del Giudice, l'onere potrebbe quindi variare.

Fasi/scenario	Scenario prudente/realista	Scenario pessimista
fase preparatoria, discussione, ev. allestimento convenzione di liquidazione	CHF 15'000	CHF 15'000
procedura di conciliazione e prima istanza giudiziaria	CHF 20'000- 30'000	CHF 20'000-30'000
procedimento probatorio		
seconda istanza		CHF 8'000-10'000
Totale	CHF 35'000- 45'000 più spese e IVA	CHF 43'000-55'000 più spese e IVA
Ripetibili e tasse di giustizia	CHF 20'000 più spese e IVA + CHF 15'000-20'000.	CHF 10'000 più spese e IVA + CHF 15'000

Sul fronte delle spese peritali, esse ammontano attualmente a fr. 32'310.00 e le stesse devono essere completate con una previsione di spesa di circa ulteriori fr. 20'000.

Il Municipio anni fa aveva concluso un'assicurazione protezione giuridica con la CAP Protezione Giuridica SA, la quale ha confermato la copertura per le spese legali e peritali fino ad un tetto massimo di fr. 75'000.00.

Sull'importo massimale la CAP ha coperto per il momento una somma di fr. 29'000.00, ritenuto che viene riconosciuta una tariffa di fr. 300.00/ora.

Le spese legali maturate fino ad oggi e non ancora pagate dalla CAP ammontano a fr. 10'400.00.

Lo scenario delle spese ante causa si presenta quindi con un importo di circa fr. 40'000.00 coperto dalla CAP: rimangono quindi ancora fr. 35'000.00 che la CAP è disposta a coprire.



A fronte di quanto esposto, le spese legali del contenzioso saranno contabilizzate alla voce contabile "Spese straordinarie per beni e servizi e d'esercizio" come anche le relative spese peritali.

4. LA COMPROPRIETÀ DELLA STAZIONE INTERCOMUNALE DI TENERO-BRERE E LA CESSIONE DELLA PRETESA DA PARTE DEL COMUNE DI TENERO-CONTRA

Ad essere stati coinvolti dall'inatteso intorbidimento sono i serbatoi dell'acqua prelevata dalla falda acquifera in località Brere (Comune di Tenero-Contra) presso i pozzi di prelievo dei Comuni di Minusio (ACAP) e di Tenero-Contra.

La Stazione intercomunale di Tenero-Brere è sita sui mappali 892 e 893 RFD Tenero-Contra che erano stati oggetto di donazione da parte della Repubblica e Cantone Ticino ai Comuni di Minusio e Tenero-Contra.

A seguito della citata donazione di conseguenza i mappali in oggetto sono stati ceduti in comproprietà al Comune di Minusio (in ragione di 4/5) e al Comune di Tenero-Contra (in ragione di 1/5).

Secondo l'art. 70 cpv. 1 del Codice di procedura civile più persone devono agire o essere convenute congiuntamente se sono parte di un rapporto giuridico sul quale può essere deciso solo con unico effetto per tutte.

Il presente messaggio municipale vuol essere la richiesta per un'autorizzazione a stare in lite la quale è condizionata dall'adempimento di una delle seguenti condizioni (alternative):

- che il Municipio di Tenero-Contra chieda a sua volta, con apposito messaggio municipale, l'autorizzazione a stare in lite al proprio Consiglio comunale;

oppure

- che il Municipio di Tenero-Contra chieda, con apposito messaggio municipale, al Consiglio comunale l'autorizzazione a sottoscrivere un accordo in cui
- > il Comune di Tenero-Contra ceda al Comune di Minusio le proprie pretese e rivendicazioni nei confronti dei responsabili dello svuotamento del bacino di Vogorno per un importo;
- > il Comune di Tenero-Contra rinunci a far valere i propri diritti e le proprie pretese nei confronti dei responsabili dello svuotamento del bacino di Vogorno e autorizzi il Comune di Minusio a far valere tutti i diritti in relazione allo svuotamento del bacino di Vogorno;
- > il Comune di Tenero-Contra dichiari di riconoscere eventuali sentenze nella vertenza tra il Comune di Minusio e i responsabili dello svuotamento del bacino di Vogorno.



Rinviamo per tutti gli aspetti di dettaglio in merito alla tematica della cessione della pretesa al parere legale dello studio Eversheds Sutherland a disposizione delle Commissioni preposte all'esame e preavviso del presente messaggio.

5. CONCLUSIONI

Ricordiamo che la promozione della procedura conciliativa esige che il Consiglio comunale rilasci al Municipio la consueta autorizzazione a stare in lite (art.13 cpv. 1 lett. I LOC).

Ritenuto quanto precede e rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni che dovessero necessitasse s'invita l'onorando Consiglio comunale a voler

RISOLVERE :

1. Il Municipio è autorizzato a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere con "omissis" in relazione alle rivendicazioni prodotte nell'ambito dell'adozione delle misure di sicurezza a seguito dell'intorbidimento dell'acqua potabile durante le attività di svuotamento del bacino idroelettrico di Vogorno.

Con distinta stima,

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO

Il Sindaco:

Il Segretario:


avv. Felice Dafond


avv. Yassin Benhamza

Va per esame e preavviso alle Commissioni delle petizioni e della gestione